

## **Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 2-2000/2013

Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi dell'art.10 della l.r. 40/1998 e s.m.i, relativa al progetto "Realizzazione nuovo impianto idroelettrico in località Torre Balfredo in comune di Ivrea"

Comune: Ivrea (TO)

Proponente: Associazione d'irrigazione Est Sesia – Associazione d'irrigazione Ovest Sesia  
**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

### **Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

#### **Premesso che:**

- in data 10/07/2012 il sig. Giuseppe Caresana in qualità di legale rappresentante dell'Associazione d'Irrigazione Est Sesia, con sede legale in Novara via Negroni n.7 – Codice fiscale 80000210031 e il sig. Ottavio Mezza legale rappresentante dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia, con sede legale in Vercelli via Duomo n.2 – Codice fiscale 94023960027, hanno presentato alla Provincia di Torino domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "Impianto per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW";
- in data 09/08/2012 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 09/08/2012 e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con DGP n.63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- con note prot. nn. 647841-2012/LB6 e 6647834-2012/LB6 del 23/01/2012 sono stati convocati i soggetti interessati, individuati ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i., per la seduta della Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 19/09/2012 presso la sede della Provincia di Torino – corso Inghilterra 7. Nel corso di tale riunione in considerazione di alcune lacune progettuali sono state richieste al proponente integrazioni le quali sono state consegnate, dopo una concessione di proroga, in data 22 ottobre 2012 .
- In data 04/12/2012 con note prot. 945858-2012/LB6 e 945847-2012/LB6 è stata pertanto convocata una seconda conferenza dei servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 17/12/2012 presso la sede della Provincia di Torino – corso Inghilterra 7.

## Rilevato che:

- Il progetto, localizzato in Comune di Ivrea - frazione Torre Balfredo, prevede la realizzazione di una centralina idroelettrica ad acqua fluente con presa e restituzione delle acque dalla Roggia di Pianezza, corso d'acqua artificiale che origina dal Naviglio d'Ivrea in prossimità del cimitero della Città d'Ivrea. In corrispondenza della derivazione dal Naviglio la roggia alimenta dapprima un antico mulino (Mulino Oderio) che restituisce immediatamente e integralmente alla roggia le acque prelevate le quali poi defluiscono in direzione della frazione Torre Balfredo, posta a S. In questo settore le acque sono utilizzate per l'irrigazione delle campagne poste in sinistra del F. Dora. Alla progressiva 1.600 si colloca, in destra, uno scaricatore nel F. Dora Baltea, regolato tramite un edificio composto da due paratoie piane. La roggia prosegue poi in direzione Nord Ovest – Sud Est, sino a giungere, alla progressiva 3.300 circa, in prossimità del depuratore sito alla frazione Torre Balfredo. Qui riceve le acque di supero provenienti dalla roggia della Torre (o rio Albera) e, dopo aver costeggiato a oriente il depuratore, prosegue ancora in direzione Sud e poi Sud - Sud Est, per immettersi, alla progressiva 4.000 circa, nel F. Dora Baltea.
- Il sito d'intervento è posto all'interno dell'area di cava non più attiva di proprietà della società Neve S.r.l., area delimitata verso N e NE dalla Roggia di Pianezza e verso S e SO dal F. Dora Baltea. Tale area risulta attualmente in parte rinaturalizzata e in parte utilizzata come centro di lavorazione inerti e confezionamento calcestruzzo.
- Sul lato Nord dell'area, come sopracitato, è presente un depuratore gestito dalla società SMAT che scarica le acque reflue all'interno della Roggia di Pianezza: l'impianto in progetto, come dichiarato dal tecnico del comune di Ivrea ricade all'esterno fascia di rispetto di tale depuratore.
- Le caratteristiche tecnico-progettuali dell'impianto sono:
  - Potenza di concessione: 226 kW
  - Salto: 5,5 m
  - Portata media Roggia Pianezza: 4200 l/s
  - Producibilità attesa: 1,2 GWh/anno
- Le opere in progetto consistono in:
  - opere di presa e sbarramento in sponda destra della Roggia di Pianezza, realizzate tramite la formazione di platee e manufatti in calcestruzzo armato a cui verrà fissata una paratoia piana ad azionamento oleodinamico che, in caso di fermo impianto, assume la funzione di scarico sincrono, abbattendosi (o sollevandosi) per lasciare defluire tutta la portata in transito nel corso d'acqua lungo lo scaricatore esistente.
  - Nuovo canale di carico a cielo aperto e sezione trapezoidale, scavato in terra, di lunghezza pari a circa 500 m, avente larghezza alla base di 2,5 m e pendenza pari allo 0,2 %. Il tracciato del canale di carico circa parallelo alla Roggia di Pianezza, verrà realizzato in corrispondenza dell'area di cava dismessa non ancora interessata da interventi di recupero o rinaturalizzazione.
  - Camera di carico. Sgrigliatore automatico dotato di nastro trasportatore per la rimozione, stoccaggio e smaltimento del materiale di risulta in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Sfiatore opportunamente dimensionato in modo da garantire il passaggio di tutta la portata idrica in caso di emergenza. Paratoia sghiaiatrice normalmente chiusa che, una volta alzata, permette di pulire il circuito da detriti di sabbia e ghiaia che si depositano sul fondo. Edificio di centrale fuori terra di altezza pari circa a 7m. Nel complesso tali opere occupano una superficie di circa 250 mq.
  - Realizzazione a monte della centrale di un ponte carrabile sul canale di carico in progetto.
  - Canale di restituzione identico al canale di carico, avente lunghezza pari a circa 400 m e fondo impermeabilizzato in limo e argilla. Tale accorgimento è stato proposto al fine di non porre il canale in comunicazione con le acque dell'adiacente lago di cava rispetto al quale presenta una quota di fondo inferiore. Il tracciato del canale di restituzione a valle dell'edificio di centrale sarà realizzato,

in adiacenza al lago di cava, in corrispondenza di un'area che oggi risulta occupata in prevalenza da vegetazione arboreo-arbustiva a seguito di recupero naturalistico effettuato per l'attività estrattiva regolarmente completata. Lo scarico è previsto nella Roggia di Pianezza circa 400 m a valle della centrale.

- Le alternative progettuali analizzate consistono di due diverse ipotesi per il punto di restituzione delle acque turbinate: nel lago di cava adiacente alla centrale in progetto o nella Roggia di Pianezza in prossimità dell'esistente depuratore. La prima ipotesi è stata scartata a seguito degli esiti degli incontri preliminari con i competenti uffici della Provincia di Torino (impossibilità di scaricare in acque sotterranee), mentre la seconda non risulterebbe percorribile, come dichiarato dal proponente, in quanto implicherebbe un'elevata perdita di salto utile.
- Per quanto attiene la fase di cantiere, si presume una durata di 6 mesi, verranno utilizzati i piazzali impermeabilizzati già esistenti, gli accessi avverranno attraverso strade esistenti e tutto il materiale sarà ricollocato in loco. Il volumi delle terre e rocce da scavo movimentate dovrebbe essere inferiori a 15.000 m<sup>3</sup>.

### Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
  - nota prot. n. 33123 del 19/09/2012 del AIPO
  - nota prot. 23952 del 19/09/2012 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.
- L'istruttoria tecnica condotta e la nota sopra citata, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:

- L'area risulta gravata dai seguenti vincoli:
  - Vincolo ambientale-paesaggistico secondo le disposizioni dell'art. 142 lettera c) "*fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua*" del D. Lgs.42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
  - Vincolo idrogeologico ai sensi della LR 45/98 e s.m.i.: l'individuazione dell'autorità competente al vincolo idrogeologico dovrà essere effettuata in una fase progettuale successiva, quando il progetto sarà affinato e saranno noti i volumi di scavi e riporti.
  - Le opere in progetto ricadono all'interno della Fascia A del P.S.F.F.- Piano Stralcio delle Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del PAI per il lago di cava, il tracciato del canale di carico e l'edificio di centrale; in Fascia B per parte del canale di restituzione.
- Per il PTCP Il progetto si colloca in area classificata di "particolare pregio ambientale e paesistico" e "a bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque sotterranee", nonché in "zona di ricarica delle falde".
- Per PRGC l'area d'intervento ricade in classe IIIa5 e l'area risulta destinata a parco fluviale attrezzato "da valorizzare sotto il profilo ludico, ricreativo e sportivo".

Dal punto di vista **tecnico-progettuale**:

- Nel corso della prima conferenza dei servizi sono stati evidenziati dubbi sulla correttezza del rilievo topografico e sul dimensionamento del canale di scarico. Nelle integrazioni è stato rivisto il rilievo topografico e sono state fatte 10 sezioni topografiche del canale.

Dal punto di vista **ambientale**:

#### Acque superficiali

- L'ambito di intervento si colloca idiograficamente nella piana alluvionale appartenente al bacino idrografico del F. Dora Baltea in sponda idrografica sinistra dello stesso. I dati disponibili indicano che nella roggia transitano per 330 g/anno 4,2 mc/s di acqua, per un mese circa il canale è asciutto per manutenzione.

- Riguardo agli aspetti quantitativi occorre puntualizzare che l'opera in progetto, prevedendo un riuso di acque già utilizzate e concesse a scopi irrigui/idroelettrici e che in seguito non sono più utilizzate, non comporterà impoverimenti quantitativi nel regime idraulico dell'area; alcune centinaia di metri a valle della nuova opera di presa, inoltre, la Roggia di Pianezza riceve le acque del Rio dell'Albera. E' previsto il rilascio di una portata nella Roggia di Pianezza a valle della prevista opera di presa di 100 l/s.
- Poiché i canali in progetto analogamente alla Roggia di Pianezza saranno impermeabilizzati naturalmente con l'impiego di limi compattati in sito non si prevedono interferenze con le acque di falda sotterranee, la cui soggiacenza minima nell'area, come già evidenziato, risulta dell'ordine di 4-5 m dal locale p.c. nei settori centrali e settentrionali dell'area e dell'ordine di 2 m nei settori meridionali.
- Per quanto concerne il rilascio della concessione, la documentazione idrologica presentata andrà integrata nel progetto definitivo con tutto quanto previsto dal regolamento regionale n. 10R/2003.

#### Vegetazione ed ecosistemi

- L'area è caratterizzata da una vegetazione tipica di ambienti umidi e perfluviali e rappresenta un ottimo luogo di riproduzione per numerose specie ittiche, anfibi e ardeidi coloniali.
- L'intervento di rinaturalizzazione sull'area di cava è consistito nel mantenimento dello specchio d'acqua, con delle profondità più ridotte, ed è stato rivegetato l'ambiente circostante ricreando un ambiente perfluviale, con delle fasce a salicone nell'area sud-ovest, mentre l'area del canale è caratterizzata da prevalenza di ontaneti.
- A titolo compensativo la società ha proposto inizialmente il ripristino ambientale con inerbimenti e piantumazioni di essenze autoctone lungo le sponde del nuovo canale ed il ripristino dello stato ambientale esistente. Nelle integrazioni depositate è stata prodotta la tavola richiesta con l'indicazione degli interventi di recupero ambientale ad impianto di lavorazione ancora attivo; dall'elaborato grafico si evince che viene proposta una fascia di vegetazione ripariale.

#### Suolo e sottosuolo

- Poiché l'intervento si colloca fascia A del PAI, lo studio che dovrebbe sancire la compatibilità con il PAI dovrà essere modulato secondo la direttiva contenuta nella deliberazione n. 8/2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po che trae spunto dall'art. 38 delle NtA del PAI. Pertanto dovrà essere prodotta una dichiarazione che dimostri la non altrimenti localizzabilità della centrale: a ciò dovrà seguire la progettazione del canale di scarico secondo quanto disposto dalle norme citate affinché non venga ostacolato il deflusso delle acque di piena.

#### Paesaggio

- Per quanto concerne il paesaggio, le opere in progetto s'inseriscono in un ambito caratterizzato da un certo grado di artificializzazione configurandosi come sito produttivo anche se in fase di futura ricollocazione. Andrà presentata per quanto concerne l'autorizzazione paesaggistica apposita relazione ai sensi del DPCM 12/12/2005, corredata, come richiesto della Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio, da foto simulazioni in contesto fotografico reale delle opere idrauliche e delle opere edilizie previste. La competenza autorizzativa risulta, infatti, in capo alla Soprintendenza e alla Città d'Ivrea.

#### Rumore

- Per quanto riguarda il rumore è stata prodotta una valutazione previsionale d'impatto acustico nella quale viene previsto il rispetto dei limiti previsti dalla vigente zonizzazione acustica.

## Ritenuto che:

- L'istruttoria in oggetto riguarda un impianto idroelettrico che si configura come una sub derivazione da un canale esistente con presa e restituzione delle sole acque già derivate dal canale stesso, in virtù della concessione a derivare rilasciata al Consorzio d'Irrigazione Est-Ovest Sesia. Il progetto si configura pertanto come sub derivazione con il riutilizzo di acque pubbliche già derivate ad uso idroelettrico e irriguo senza aumento di prelievo.
- Con l'approvazione della Legge 18 ottobre 2012 n.179 il progetto per soglia di potenza di concessione non rientrerebbe più tra quelli soggetti a verifica di VIA.
- La compatibilità delle opere in progetto in fascia A del PAI secondo la direttiva contenuta nella deliberazione n. 8/2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e nell'art. 38 delle N.d.A. del PAI sarà valutata dalla competente autorità idraulica a seguito della presentazione di un progetto definitivo.
- Sia da approfondire con la società SMAT e la Provincia di Torino l'interferenza della sottrazione d'acqua dalla Roggia di Pianezza con lo scarico dell'esistente depuratore valutando altresì se la portata rilasciata pari a 100 l/s sia sufficiente.
- Sono previsti interventi compensativi di parziale rinaturalizzazione dell'area in passato utilizzata a scopo di lavorazione inerti. Successivamente alla realizzazione dell'impianto è prevista la dismissione del centro di lavorazione e la completa rinaturalizzazione dei luoghi.
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 l.r. 40/98 e s.m.i., subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni di seguito riportate:

**Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico-ambientali**, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo e, in particolare, nel corso dell'istruttoria per il rilascio della concessione di derivazione condotta dal Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino.

- Andranno prodotti approfondimenti da effettuarsi unitamente alla società SMAT e alla Provincia di Torino, circa l'interferenza della sottrazione d'acqua dalla Roggia di Pianezza con lo scarico dell'esistente depuratore, valutando altresì se la portata che s'intende rilasciare pari a 100 l/s sia sufficiente.
- Dovranno essere forniti maggiori dettagli sulle modalità di gestione dell'intervento compensativo (n. di esemplari che verranno piantumati, sistema di impianto, tipo di materiale da vivaio, piano di manutenzione, ripristino fallanze, etc).. Gli interventi dovranno essere condivisi anche con il Comune.
- Dovrà essere giustificata numericamente dal punto di vista progettuale e del piano economico la scelta di non scaricare le acque nella Roggia di Pianezza in corrispondenza della centrale in quanto questo consentirebbe di limitare le interferenze con le aree già rinaturalizzate.

## Prescrizioni per la realizzazione del progetto

- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale di questa Provincia.
- Dovranno essere limitate al massimo le interferenze delle aree di cantiere del canale di scarico con le aree già rinaturalizzate.

## Adempimenti

- Al Dipartimento ARPA di Torino dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
- Si richiede di concordare con ARPA Piemonte, dipartimento di Torino le modalità e le

tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio in fase di cantiere e post operam e di consegna dei risultati delle attività suddette.

- Infine, si ritiene opportuno che il Direttore dei lavori trasmetta, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento competente per il territorio una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella Determina Dirigenziale Provinciale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.

visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

visto il RD n.523/1904 e s.m.i.

visto il RD n.1775/1933 e s.m.i.

visto il DPR n.53/1998 e s.m.i.

visto il DPGR 29/2003, n. 10/R

vista la l.r. 52/2000

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

### **DETERMINA**

• di escludere il progetto "Realizzazione nuovo impianto idroelettrico in località Torre Balfredo in comune di Ivrea" in Comune di Ivrea proposto dall'Associazione d'irrigazione Est Sesia con sede legale in Novara via Negroni n.7 – Codice fiscale 80000210031 dall'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia con sede legale in Vercelli via Duomo n.2 – Codice fiscale 94023960027, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni riportate in premessa:

- Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico-ambientali,
- prescrizioni per la realizzazione del progetto;
- adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 17/01/2013

La Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*